

E' attrezzato con strumenti e impianti d'avanguardia

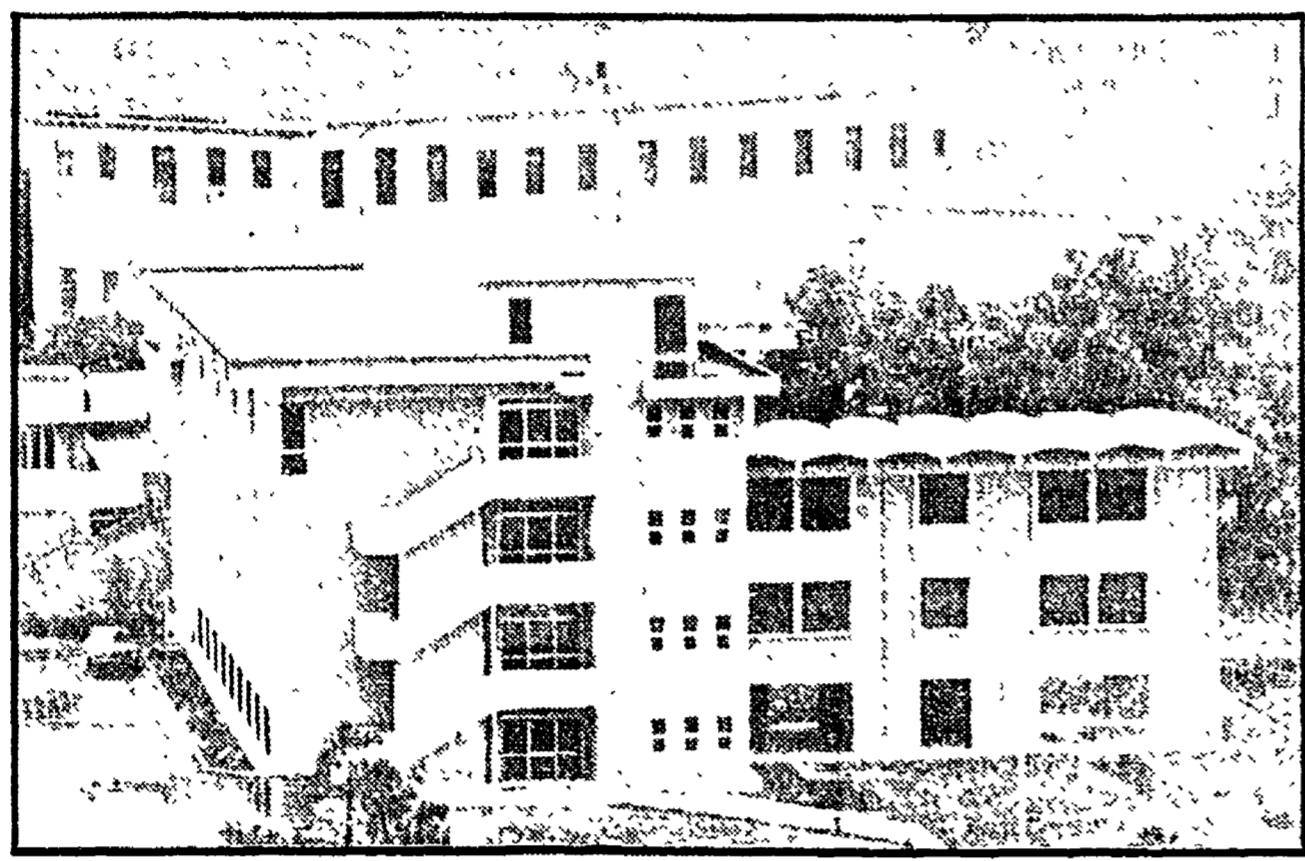
Per i tremila allievi dell'ITI un nuovo, moderno padiglione

Una visita al «Leonardo da Vinci» - La realizzazione dell'amministrazione comunale - 18 aule, laboratori e una biblioteca aperta al quartiere - Chi esce da questa scuola trova immediatamente lavoro

Il laboratorio di chimica industriale potrebbe fare invidia a qualsiasi università: banchi di lavoro modernissimi, impianti di assorbimento dei vapori, pannello anticorrosiva, doppio soffitto di sicurezza. Nell'aula dei disegni meccanici i tavoli portano tecnici tedeschi, grande precisione, illuminazione studiata e ad hoc.

Due classi di «orologio» stanno facendo lezione, su banchi nuovi. L'ambiente in cui lavorano gli studenti di odontotecnica è esattamente lo stesso, a livello tecnologico, di quello di uno studio professionale, e tra i più avanzati. Non siamo nel futuro, né in America. A Firenze queste cose succedono, per volontà dell'amministrazione comunale, per volontà di una scuola che tende a fornire ai suoi allievi tutti gli strumenti professionali più avanzati perché possano inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro.

Siamo all'Istituto Tecnico professionale Leonardo da Vinci, recato in via del Terzole, 3000 allievi, 500 dipendenti tra insegnanti e personale non docente, una mensa che distribuisce a prezzo politico la comparsa da un congruo ripiano del comune oltre 350 pasti al giorno. Una città nella città. L'occasione per questa visita viene dall'invito dell'amministrazione di Palazzo Vecchio che racco-



gliendo le richieste da anni formulate dai rappresentanti della scuola, dei docenti, dei genitori e degli studenti, ha realizzato un nuovo padiglione.

E' costato meno di tre miliardi, e articolato in 18 aule normali a cui si affiancano i laboratori per queste specializzazioni: radioparacheatori TV (e TV color), odontotecnici, chimici, orologiai, disegnatori meccanici. La spesa prevista — afferma l'assessore ai Lavori pubblici Sergio Sozzi, uno degli artefici di questa realizza-

zione — è aumentata con gli anni, per il mezzogiorno del revisione prezzi e anche per le modifiche apportate al progetto originario, realizzato da una azienda edile di Lastra a Signa.

Su richiesta del consiglio di quartiere è stato rialzato il primo piano e, nei locali ricavati con questo accorgimento, potrà trovare posto parte della biblioteca dell'ITI, che verrà aperta al pubblico. I lavori sono iniziati nel dicembre del '78 e l'utilizzazione del padiglione

è già iniziata in questi giorni. Per esigenze di esami molte apparecchiature, già in dotazione dell'istituto, non potranno essere spostate prima del prossimo anno scolastico. Ma in queste aule luminose, che sanno ancora di vernice fresca, l'attività è già cominciata.

Approfondimento di questo «volano» verrà ristrutturata anche la parte vecchia della scuola e con il tempo si potranno richiamare alla «casa madre» gli allievi e gli insegnanti che sono costretti ora a

adoperare la sede precaria della Madonna di Grappa. Tutti soddisfatti? Sì, anche se non fa notizia la notizia buona. Soddisfatto il preside, Giorgio Buti, gli insegnanti, gli allievi, il presidente del consiglio di istituto De Angelis.

E naturalmente anche il comune che ha saputo, con questa opera, soddisfare le esigenze della scuola tecnica e professionale più importante e più qualificata della provincia, e qualcuno aggiunge con orgoglio, della Toscana.

Ci sarà più posto per gli elettromeccanici, i telefonisti, i motoristi, elettrautisti e congegnatori meccanici. Questa scuola è una vera miniera di qualificazione professionale, e gli ambienti realizzati dal comune, insieme al livello tecnico garantito dagli insegnanti permettono di guardare al futuro con un fondato ottimismo.

Un giudizio eccessivo? Basta venire a controllare. A far finta di niente, insieme la stanza del nuovo centralino (16 linee esterne e oltre 160 interne) il preside Buti taglia la testa al toro: chi esce di qui, dalle aule del professionale da tre anni di studio e di pratica, ha il lavoro in tasca, magari comincia anche prima, la mattina a scuola, nel pomeriggio in laboratorio. Occupazione garantita al 100 per cento.

S. C.

Per 2.200 anziani una vacanza diversa con i soggiorni del Comune

Anche per l'80 l'amministrazione comunale ha organizzato i soggiorni estivi per gli anziani. Questo importante servizio è stato potenziato e qualificato con gli anni, e le richieste dei cittadini sono diventate sempre più numerose.

Oggi parte il primo «scaglione» di ducento persone. L'appuntamento è stato fissato in piazza S. Croce. Altri 150 anziani invece si ritroveranno lunedì prossimo in via Carissimi e in piazza S. Jacopino per iniziare il breve viaggio di trasferimento.

Se nel '79 erano stati ospitati in alberghi di località marine, collinari e montane, oltre 500 persone, quest'anno il tetto è stato ulteriormente alzato. Gli anziani che usufruiranno del servizio saranno, nelle previsioni, almeno 2200. I luoghi di soggiorno sono stati fissati sulla costa tirrenica e adriatica, sugli Appennini e sul Monte Amiata, mentre per le cure termali è stata disposta la Mercuriana.

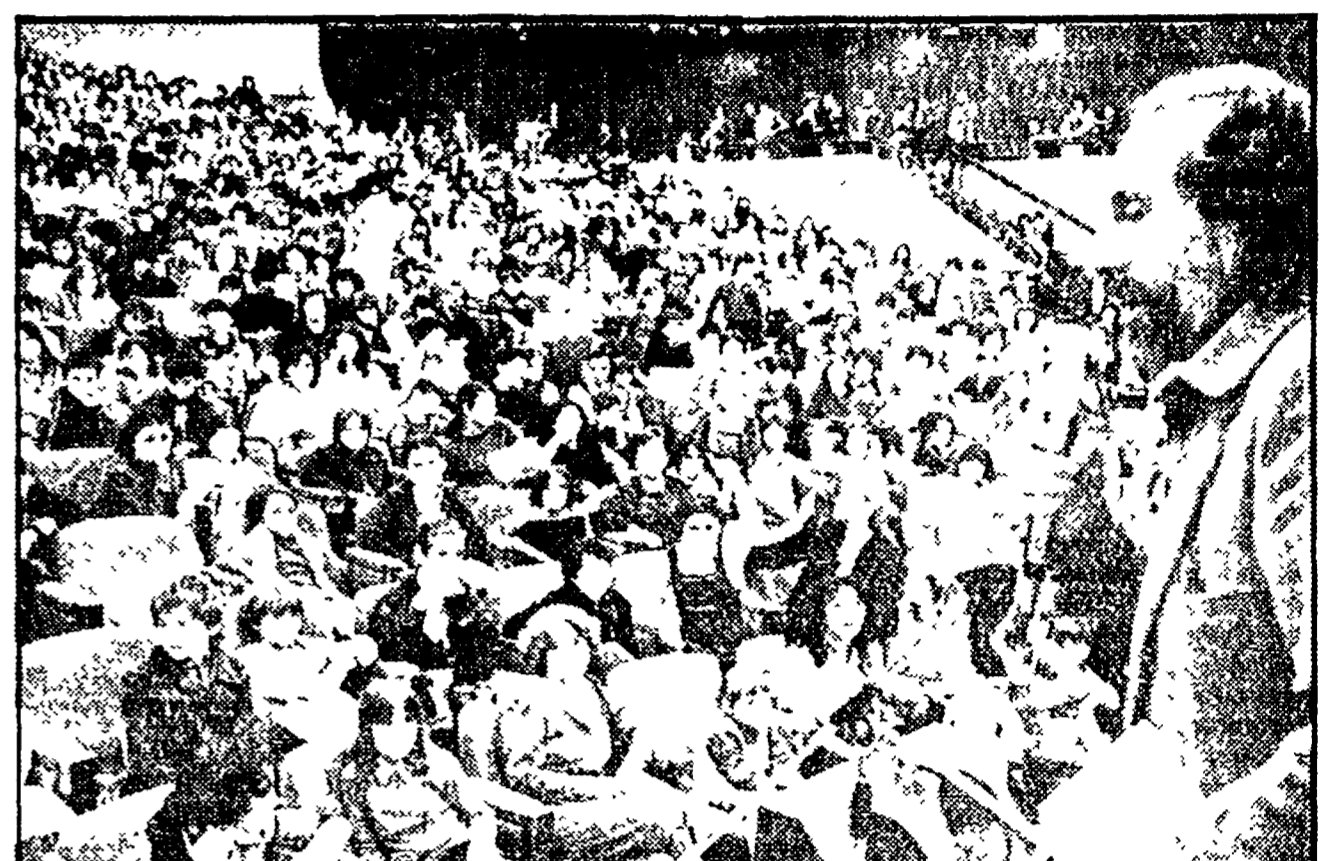
Ogni gruppo resterà in vacanza per 14 giorni, presso pensioni convenzionate, in camera da due o tre letti. Il servizio offerto dal comune comprende il trasporto, effettuato a mezzo pullman, e prevede la presenza di una accompagnatrice ogni 20-25 persone.

Sono in calendario per ciascun gruppo guide, attività culturali e ricreative.

Al Palacongressi migliaia di bambini per Rodari

Era pieno pienissimo pienissimissimo

La festa per ricordare lo scrittore dell'infanzia era organizzata dal coordinamento dei genitori democratici - Un pomeriggio di canti e giochi



Era pieno, pienissimo, pienissimissimo. Ci vuole il superlativo assoluto per dire quanti bambini c'erano alla festa al Palacongressi organizzata dal coordinamento dei Genitori Democratici per ricordare la figura di Gianni Rodari.

«Giociamo con le parole come hanno giocato il ieri i bambini, insieme al maestro Luciano Gori, al cantautore Beppe Dati, al clown e ai musicisti che ballano e scendono dal palco, per coinvolgere i bambini in una grande festa, con qualche insegnante un po' «terrorizzata», ansiosa di perdere i suoi alunni, venuti da ogni scuola con i pullmini del Comune. Giocano con le parole come

voleva Gianni Rodari come hanno fatto ieri: Palazzo dei Congressi, Palazzo dei Gessi, Palazzo dei Fessi.

Luciano Gori recita una filastrocca, pensata tutta di notte su quel palazzo. Finisce così: «...via i cretini, ingresso libero solo ai bambini». Grande applauso, e urla, strilli, salti sulle sedie, per le scale, sotto al palco. Come quando Lucia Tumiati, scrittrice per bambini, amica di Rodari, presidente del Coordinamento fiorentino dice che Maria Teresa e Paola, la moglie e la figlia dello scrittore non sono potute venire, ma che abbracciavano di cuore tutti e avrebbe risposto alle lettere che arrivavano.

Anche Mario Lodi non è potuto venire e ai suoi saluti l'auditorium scoppia in un solo grande boato. Proviamo a chiedere a una bambina dai grandi occhioni se aveva letto qualcosa di Gianni Rodari e che cos'era per lei. Si l'ha letto, ma le sue risposte a noi non sono niente: la sua vera risposta è quando insieme a tutti gli altri sventola il volantino con i testi delle filastrocche che cantano con Beppe Dati, lo li, con il tacchino e la perna in mano, leggo una scritta che sporge sulla platea: «Bambini imparate a fare le cose difficili: dare la mano al cieco, cantare per il sorlo, liberare gli schiavi che si credono liberi».

La presenza e la attività in programma di due importanti istituzioni culturali

Un convegno internazionale sull'opera di Renato Longhi

Si terrà a settembre - La fondazione rischia di rimanere senza contributi - L'intervento della Regione e degli enti locali

Si torna a parlare di Renato Longhi a dieci anni dalla sua scomparsa. Studio dell'arte e letterato, Longhi, di origine piemontese, insegnò a Firenze dal 1949 sino alla sua morte, dato che i suoi allievi continuarono a seguirne gli studi anche quando egli si ritirò dall'insegnamento attivo.

A Longhi sarà dedicato un convegno internazionale di studi a cui stanno lavorando la Regione Toscana, la fondazione a lui dedicata, la redazione delle riviste «Paragone» e «Prospettiva», le Università di Bologna, Firenze, Napoli e Siena. L'iniziativa è in programma dal 25 al 28 settembre e vi prenderanno parte studiosi come André Chastel, Giuliano Briganti, Mina Gregori, Enrico Castagnoli, Carlo Volpe, Ferdi-

nando Bologna, Cesare Garboli, Giovanni Previtali e altri.

La presentazione del convegno è avvenuta ieri pomeriggio nella sede della Fondazione, situata in via Benedetto Fortini, alla presenza della vedova Longhi, dell'assessore regionale Tassinari e di numerosi studiosi e docenti universitari.

L'occasione è valse anche a fare il punto sullo stato della Fondazione Longhi che raccoglie una delle più ricche collezioni di quadri, statue, fotografie e libri di Firenze. La Fondazione, attualmente, non naviga in buone acque. Ma la Regione ed il Comune sono disponibili — come ha affermato l'assessore regionale Tassinari — ad intervenire per garantire la sopravvivenza di una delle

strutture culturali più famose di Firenze. Promesse esistono anche da parte del ministero per i Beni culturali sia per quanto concerne la collezione che la biblioteca.

L'attività della Fondazione è formalmente diretta alla ricerca nel campo della storia dell'arte. Dal '72 ad oggi sono state assegnate più di 100 borse di studio per l'approfondimento della storia dell'arte.

Ma la Fondazione intende soprattutto mantenere viva l'attenzione sulla figura di Renato Longhi, profondo conoscitore dell'arte del Seicento e attivissimo ricercatore di ogni secolo e corrente artistica nazionale ed internazionale, dal Duecento all'Ottocento.

m. f.

Nella quattrocentesca villa «Le Coste» sul versante nord di Fiesole si è insediato il consiglio di amministrazione della Fondazione Primo Conti, che darà vita — come nelle intenzioni dell'ottantenne maestro che ha donato tutto, villa e archivio agli enti locali e alla Regione — al Centro per la ricerca e documentazione sulle avanguardie storiche del '900.

L'organismo amministrativo della Fondazione è composto oltre che dal maestro Primo Conti, nominato all'unanimità presidente da tre rappresentanti della Regione Toscana.

Dopo quasi tre anni da quando Primo Conti espresse la volontà di donare ai comuni di Fiesole e di Firenze e alla Regione tutto il suo materiale archivistico, la Fon-

dazione è diventata una realtà.

Il sindaco di Fiesole, Adriano Latini, ha ripercorso brevemente la storia di questo istituto che è destinato ad arricchire ulteriormente il patrimonio culturale della nostra Regione.

E' del dicembre '77 l'atto deliberativo della giunta comunale di Firenze che ufficialmente promuove l'iniziativa. L'immediato accoglimento della proposta da parte del comune di Fiesole e di Firenze e della Regione Toscana portò alla rapida costituzione della Fondazione Primo Conti. L'immediato accoglimento della proposta da parte del comune di Fiesole e di Firenze e della Regione Toscana portò alla rapida costituzione della Fondazione Primo Conti. L'immediato accoglimento della proposta da parte del comune di Fiesole e di Firenze e della Regione Toscana portò alla rapida costituzione della Fondazione Primo Conti.

A Villa Le Coste si è insediata la fondazione «Conti»

Il nuovo consiglio di amministrazione il patrimonio del centro per la ricerca

Toscana delibera nel '79 di far parte della Fondazione Conti. Nel frattempo al patrimonio iniziale, costituito da 67 dipinti del maestro Primo Conti, qualche centinaio di disegni, il suo archivio comprendente 8.000 documenti (avanguardie italiane, francesi e tedesche) si aggiungono donazioni di grande valore: il poeta Corrado Pavolini (recentemente scomparso) dona il proprio archivio; la signora Binazzi dona l'archivio del padre poeta; il professor Carlo Mariano l'archivio del padre; la signora Auriti dona gli epistolari e i manoscritti inediti del poeta Augusto Hermet; la collezionista Stelp invia da Rhodesia e del Sud Africa più significativi di Primo Conti; il rag. Bandini le lettere di Dino Campana; le sorelle Nannetti donano i disegni, le caricature e i libri di letteratura e di storia.

Giorgio Canini aiuta Conti per l'archivio dei valori plastici, comprendente documenti e lettere di Carrà, De Chirico, Morandi, Broglio, Cecchi Longhi; infine la Reg. Toscana dona l'archivio di Padini comprendente 12.000 documenti e manoscritti.

Inoltre sono destinati ad aggiungersi a questo elenco gli archivi di Palazzeschi e di Pea.



Manifestazione dei lavoratori Manetti-Roberts

I lavoratori della Manetti & Roberts, in lotta per difendere l'occupazione e per il rilancio produttivo dell'azienda, hanno manifestato ieri mattina davanti alla sede dell'Associazione Industriale. Come è noto, all'interno della Manetti & Roberts si è creata negli ultimi tempi una situazione confusa che vede, da un lato i lavoratori respingere gli accordi sottoscritti presso il ministero del lavoro, mentre la proprietà continua a rinviare i programmi Circola, poi, fuori e dentro l'azienda, la voce

che l'azienda stia per passare in nuove mani (si parla di nuovi soci). Sulla compravendita un atto, la famiglia Orzalesi non vuole fornire spiegazioni, il che fa supporre che le trattative siano poco chiare e non diano alcuna garanzia per il futuro della Manetti & Roberts. In un documento i lavoratori riaffermano che chi subenterà alla Manetti & Roberts lo dovrà fare interamente, impegnandosi al rispetto degli accordi sindacali sottoscritti dall'attuale proprietà.

Gli alunni di Certaldo faranno una manifestazione per la salute

«Spettabile redazione...» A scrivervi sono i ragazzi di due classi, la I e la II C della Media Boccaccio di Certaldo. Durante l'anno, nelle ore di lettere hanno fatto delle ricerche sulla situazione igienico sanitaria della zona.

Studiata la salute in fabbrica, l'inquinamento, la sofisticazione degli alimenti, la salute delle donne, il fumo e i progressi sanitari degli ultimi anni, hanno deciso di far conoscere alla gente i risultati delle loro indagini, «facendo una manifestazione per le strade del nostro paese, mostrando i nostri elaborati e cercando di sensibilizzare sui pericoli che minacciano la nostra salute». Intanto cercheranno di raccogliere fondi da mandare all'associazione italiana per la ricerca sul cancro.

I cassonetti dell'ASNU arrivano anche nel quartiere 6

I cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi arriveranno anche nelle strade del quartiere 6. L'azienda municipalizzata per la nettezza urbana ha infatti iniziato la raccolta dei rifiuti con i cassonetti nella zona che va dal Ponte alle Mosse, via Baracca, via di Novoli fino al laccio ferroviario.

I cassonetti di raccolta sono stati installati sulle carregiate ed in alcuni casi anche sui marciapiedi. L'azienda municipalizzata si raccomanda — in un comunicato — di non parcheggiare i veicoli all'altezza dei cassonetti. La sosta in tali luoghi infatti impedisce le operazioni di scarico dei rifiuti solidi, e si provvederà quindi alla rimozione forzata delle autovetture.

«Trattandosi di un servizio di utilità pubblica — prosegue il comunicato dell'ASNU — molto sentito anche negli altri quartieri in cui viene da vario tempo, si richiede la collaborazione degli abitanti della zona affinché il servizio possa essere svolto senza inconvenienti e nelle migliori condizioni possibili, a salvaguardia dell'igiene pubblica».

Si inaugura un nuovo circolo ricreativo a Chiesanuova

Quattro anni di tenace lavoro di tutta la popolazione di un paese alle porte di Firenze, verranno in gran parte coronati domani. Domani alle 16 infatti, con la partecipazione di Enrico Merduni, presidente nazionale dell'ARCI, verrà inaugurato ufficialmente il Nuovo Circolo Ricreativo e Culturale di Chiesanuova (S. Casciano Val di Pesa).

L'importante struttura, voluta da un gruppo di cittadini riunitosi in associazione il 21 aprile del 1976, è stata realizzata in meno di 4 anni grazie ad uno sforzo non comune al quale ha partecipato gran parte della popolazione locale. Nella nuova struttura, che andrà a sostituire la vecchia Casa del popolo, troveranno posto, oltre al bar e ad ampi locali per giochi vari, una sala da ballo, una pizzeria e naturalmente spazi adatti a riunioni, biblioteca, proiezioni e le sedi dei partiti politici che hanno contribuito alla sua realizzazione: PCI, PSI, DC e PSDI. L'inaugurazione del Circolo si inserisce nel quadro più complessivo delle iniziative che caratterizzano la «4. Sagra del Pinolo», che si concluderà domenica 8 giugno prossimo.



Lunedì sciopero alla stazione di S.M.N.

Lunedì la stazione di Santa Maria Novella resterà bloccata dalle 13 alle 21 per uno sciopero indetto dai consigli dei delegati. I lavoratori chiedono che i ferroviari vengano inquadrati in base alle mansioni effettivamente svolte. Nell'impianto di Santa Maria Novella, per esempio, vi sono «ausiliari di stazione» addetti alla manovra e agli scorbini, i quali da più di otto anni esplicano tali mansioni senza vedersi riconosciuto il diritto ad essere inquadrati nella qualifica corrispondente, pur dimostrando di saper fare questo lavoro. Esiste in proposito una normativa per il passaggio di categoria che però non viene applicata dall'Azienda. Per tanto, se entro la mattinata di lunedì l'Azienda non avrà assunto un impegno preciso per risolvere la questione, si procederà allo sciopero. Il consiglio dei delegati ha anche deciso, onde non intralciare in alcun modo le prossime elezioni amministrative di sospendere tutte le azioni sindacali fin al 15 giugno.

FARMACIE NOTTURNE

P.zza S. Giovanni 20r; v. Gionori 50r; v. della Scala 49r; p.zza Dalmazzo 24r; v. G.P. Orsini 27r; v. di Brozzi 282a/b; v. Starnina 41r; Int. Staz. S.M. Novella; p.zza Isolotto 5r; v.le Calatafimi 2a; Borgognissanti 49r; v. G.P. Orsini 107r; p.zza Delle Cattedre 2r; v.le Guidoni 89r; v. Calzaiuoli 7r; v. Senese 266r.

NUOVA COLLANA EDITORIALI RINUNTI

Oggi alle 18, presso la sede di via S. Maria Novella, Basso, la casa editrice Editori Riuniti presenterà la sua nuova collana di libri di base curata da Tullio De Mauro. Anche per diffondere queste importanti nuove opere, la casa editrice sta cercando giovani volenterosi di sposti ad operare in tutte le zone della Toscana. Chi è interessato può rivolgersi agli Editori Riuniti, viale dei Milite 74, Firenze, tel. 570.361.

I MEDICI IN TOSCANA

Oggi alle 18 nei locali dell'Istituto Gramsci in piazza Madonna degli Aldobrandini 8, nell'ambito del ciclo di conferenze sui Medici in Toscana, Luigi Firpo terrà una lezione su «La città ideale».

PICCOLA CRONACA

del compagno Carlo Paoli, della sezione di Varlungo. I familiari nel ricordarlo con immutato affetto a quanti lo conoscono e stimano, hanno sottoscritto 50 mila lire per la stampa comunista.

LIBRI E AUTORI

Stasera alle 21.15 alla biblioteca comunale Centrale, in via Sant'Egidio 21, per il ciclo «Libri e autori», Franco Borsi, Marco Dezzi Bardeschi, Mina Gregori, Alberto

Grimoldi e Fernando Tempesti presenteranno il libro «La Firenze di Giuseppe Martelli (1782-1876)». Saranno presenti gli autori.

ENTE LOCALE E CIRCOLI AZIENDALI

«Ruolo dell'ente locale e dei circoli aziendali nella programmazione culturale, sportiva e ricreativa»; è il tema di un dibattito organizzato dal comitato interassociativo Circoli Aziendali (CICA), AUCS - ANCOL - ARCI - ENDAS in collaborazione con il dopolavoro ferroviario per oggi alle 17.30 nei locali del Dopolavoro ferroviario in via L. Alamanni 6. All'incontro sono stati invitati a partecipare i partiti dell'arco costituzionale che hanno presentato liste, per n. 11 - tel. 287.826, elettorale.

SCUOLA ASSISTENTI SANITARI

Sono aperte le iscrizioni per il 1980-81 alla scuola per Assistenti Sanitari gestita dal Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana. Le domande di iscrizione dovranno pervenire alla direzione della scuola entro il 31 agosto prossimo. Alla scuola possono iscriversi le infermiere e gli infermieri diplomati delle scuole professionali. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione di Firenze - Lungarno Soderini n. 11 - tel. 287.926.